

- § la capacità di creare consenso sul territorio e di consolidare partnership locali, know-how consolidato in materia di valutazione, controllo e realizzazione di piani di investimento;
- § gestione diretta di strumenti finanziari per la creazione e lo sviluppo di impresa.

Il sistema Sviluppo Italia si configura, pertanto, come un "sistema multi-livello" nell'ambito del quale l'azione della Società è caratterizzata da un elevato contenuto progettuale e capacità di valutazione; alle società regionali competono, invece, attività che richiedono "prossimità fisica" al territorio per origination e accompagnamento degli investitori. L'efficacia dell'azione nella sua dimensione internazionale è potenziata dal network estero costituito dalle reti istituzionali del Ministero Affari Esteri, dell'ICE, delle Camere di Commercio all'Estero.

Tra gli strumenti attuativi previsti per la realizzazione del processo sono stati individuati:

- § il Catalogo delle opportunità localizzative;
- § il Contratto di localizzazione;
- § l'Investor Scouting Network.

In particolare, il Catalogo è il frutto di accordi istituzionali con le Amministrazioni Locali per l'individuazione, sulla base di specifici indicatori di capacità competitiva e di standard di qualità localizzativa, di specifiche opzioni destinabili al mercato delle localizzazioni produttive.

Il Contratto di Localizzazione (C.L.), disciplinato dalla Delibera CIPE del 09.05.03 n.16 come "Progetto Pilota di localizzazione", rappresenta uno strumento innovativo con la finalità di imprimere una maggiore celerità ed efficienza al sostegno della localizzazione di investitori esteri nel nostro paese.

Il contratto, sottoscritto da Sviluppo Italia, Pubblica Amministrazione, Enti Locali ed Impresa, garantisce all'imprenditore:

- § certezza su tempi e costi dell'insediamento;
- § erogazione di incentivi e partecipazione al capitale;
- § disponibilità di infrastrutture e aree industriali;

§ sostegno alla formazione.

Il C.L. risponde alla finalità di garantire certezza di tempi e costi, sicurezza e infrastrutture nei processi di attrazione e insediamento, prevedendo specifici impegni per i sottoscrittori, penali per le inadempienze e ristori per l'investitore.

I soggetti istituzionali coinvolti (SviluppoItalia e Ministero delle Attività Produttive) ed i rispettivi ruoli sono regolamentati da apposita Convenzione. Quest'ultima stabilisce, in particolare, che a SI spetta il ruolo di interlocutore unico nei confronti dell'impresa, con il compito di promuovere le nuove iniziative imprenditoriali, valutare le condizioni di fattibilità e di opportunità ed assistere i potenziali investitori.

Al Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese - compete la selezione e l'approvazione della domanda di accesso. Nei primi sei mesi di "sperimentazione" dello strumento, si prevede di riservarne l'accesso esclusivamente ad investitori esteri.

La dotazione finanziaria per i Contratti di Localizzazione

<i>Fondi</i>	<i>Stato di attuazione</i>
<i>140 mln €</i>	<i>Firmata Convenzione con il MAP</i>

#### *INVESTOR SCOUTING NETWORK*

Al fine di avviare prontamente le attività di promozione dei "pacchetti localizzativi", è in corso di attivazione un Investor Scouting Network (ISN) dedicato all'individuazione e selezione di imprese interessate a processi di insediamento, delocalizzazione o ampliamento produttivo.

L' ISN sarà formato da Partner operativi locali tipicamente costituiti da società di consulenza o merchant bank, esperti degli ambienti finanziari e industriali di cui sono espressione, con un significativo network di conoscenze nel mondo

industriale della media e grande impresa e dotati di elevata credibilità nel settore.

Il ruolo del Partner Operativo consisterà nella promozione dell'offerta di Sviluppo Italia (e quindi il "Pacchetto localizzativo" che il sistema Italia può proporre).

Inoltre, il partner dovrà:

- § analizzare l'offerta elaborata da Sviluppo Italia;
- § concorrere all'identificazione delle opportunità e dei settori che meglio possano inserirsi nel mercato di riferimento;
- § contribuire alla definizione e implementazione del piano di promozione in coordinamento con Sviluppo Italia;
- § supportare la negoziazione e la chiusura del contratto di localizzazione;
- § raccogliere le preliminari manifestazioni di interesse;
- § supportare, congiuntamente con Sviluppo Italia, l'azienda interessata con tutto il materiale informativo necessario ad una più completa valutazione dell'opportunità;
- § coordinare il rapporto tra potenziale investitore e Sviluppo Italia nelle seguenti attività:
  - § analisi industriale ed economico finanziaria del progetto;
  - § analisi nella definizione degli incentivi;
  - § supporto nella elaborazione del business plan;
  - § assistenza nella fase di chiusura dell'accordo;
  - § supporto nelle eventuali fasi critiche di implementazione dell'investimento.

#### **LE ATTIVITÀ REALIZZATE**

L'Area è stata strutturata dal punto di vista operativo in tre funzioni:

- § Marketing territoriale;
- § Promozione;
- § Accompagnamento e after care.

La funzione Marketing territoriale, in collaborazione con le strutture regionali di Sviluppo Italia, ha finora curato gli aspetti:

- § relativi all'analisi dei "sistemi" regionali al fine di individuare prima e posizionare poi le aree di eccellenza (aree pilota) destinate a confluire nel catalogo dell'offerta localizzativa;
- § tecnico-progettuali legati alla mappatura dell'offerta localizzativa disponibile sul territorio italiano e in particolare nel Mezzogiorno.

Nel dettaglio, è stato avviato - anche attraverso la costruzione di specifiche schede di rilevazione delle informazioni - il lavoro di identificazione e messa a punto degli indicatori di competitività dei sistemi territoriali e degli standard di qualità relativi alle aree industriali.

Sono state condotte attività, caratterizzate da un forte contenuto di sperimentazione, legate alla realizzazione di piani di marketing o analisi di competitività, relativamente alle aree di:

- § Lamezia Terme. Il progetto ha preso le mosse dall'analisi del territorio e del relativo contesto di riferimento e, attraverso un processo di segmentazione e di scelta dei mercati obiettivo, è approdato alla definizione delle linee guida di sviluppo strategico e di comunicazione;
- § L'Aquila. Lo studio ha consentito una valutazione di attrattività del pacchetto localizzativo, con riferimento alle leve (in particolare, finanziarie e infrastrutturali) utilizzabili nell'area;
- § Termini Imerese. Il lavoro ha avuto la finalità di individuare possibili linee di intervento nella soluzione della crisi occupazionale generata - in via diretta e indiretta - dalle difficoltà del gruppo FIAT.

In questa stessa prospettiva si inseriscono due progetti - Piano di marketing turistico del Comune di Catania e Programma START (Regione Campania) - attraverso cui sviluppare possibili modelli di attrazione investimenti in settori chiave quali, rispettivamente, turismo e ICT.

Alla funzione Promozione - e sostanzialmente anche a quella di accompagnamento e after care - è stata affidata:

- § la gestione dei contatti provenienti dai potenziali investitori, attraverso un infodesk per potenziali investitori (nuovi o già in portafoglio), l'elaborazione di schede progettuali, visite on-site;
- § l'attività di benchmarking sulle principali agenzie estere (anche in collaborazione con società di consulenza specializzate), più ampiamente definita di Business Intelligence;
- § l'elaborazione di documenti, relazioni e ricerche tematiche (Marketing documents & materials);
- § la cura dei rapporti istituzionali con attori quali ICE, MAE, Ambasciate, Camere di Commercio all'estero.

In particolare, è stata realizzata, in collaborazione con l'ICE e con il Ministero degli Affari Esteri, un'indagine a livello mondiale sugli investimenti diretti esteri, al fine di esaminare i fattori che orientano le scelte localizzative delle imprese.

Lo studio ha riguardato otto settori (ambiente, turismo, logistica, farmaceutica e chimica, trasporti, finanza, ICT, alimentare) - individuati rispetto alla dimensioni dei flussi di investimento generati in Europa - ed è stata indirizzato a quelle aziende - appartenenti alle macro aree Europa, America e Asia/Pacifico - con tassi di crescita più elevati e maggiore propensione all'internazionalizzazione.

Con riferimento al benchmarking, è stato commissionato alla società Oxford Intelligence Ltd uno specifico studio sulle agenzie europee.

Il focus dell'analisi ha riguardato le quattro agenzie che, per struttura operativa e caratteristiche del Paese, possono rappresentare un modello di riferimento per Sviluppo Italia: IDA (Repubblica d'Irlanda), WDA (Galles), CzechInvest (Repubblica Ceca) e Industrial Investment Council (IIC) (länder della ex Germania dell'Est). Nel dettaglio, per ciascuna di tali agenzie sono stati analizzati gli aspetti relativi a struttura organizzativa, risorse umane, processi operativi e budget.

Per quanto riguarda la funzione Accompagnamento e after care, gli interventi si sono concretizzati nell'erogazione di servizi di assistenza all'insediamento di imprese estere sul territorio nazionale: tra le altre, Transcom Worldwide (con la costituzione di un call center in Puglia), ma anche Boeing, Capital One Bank, Citiraya.

Il "pacchetto" di servizi ha riguardato:

- § la fornitura di informazioni sull'ambiente socio-economico;
- § la ricerca e presentazione di opportunità localizzative;
- § l'assistenza per l'individuazione di forme agevolative;
- § l'individuazione di potenziali partner;
- § l'organizzazione di sessioni di match making.

## 2. La funzione "Servizi alla Committenza Pubblica"

### 2.1. Innovazione Tecnologica

#### *INNOVATION RELAY CENTRES – IRC*

Il progetto Innovation Relay Centres – IRC - è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del V Programma Quadro. Gli Innovation Relay Centres sono Centri di Collegamento Italiani promossi e sostenuti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Sono costituiti da consorzi – formati da imprese indipendenti, organizzazioni di consulenza tecnologica, agenzie di sviluppo, camere di commercio ed altri soggetti – allo scopo di svolgere un ruolo di promozione dell'innovazione e valorizzazione della ricerca.

L'IRC IRIDE è il nodo della rete che opera nelle regioni Puglia, Campania, Basilicata e Molise attraverso il contributo di Tecnopolis CSATA ( coordinatore), ENEA, ARPA e Sviluppo Italia.

Le attività realizzate dagli IRC consistono in informazione, analisi dei fabbisogni delle imprese (con particolare riferimento alle PMI), trasferimento di tecnologie,

supporto alla protezione e commercializzazione della proprietà intellettuale. Il Progetto nell'ambito del V Programma Quadro (FP5), per il quale era prevista una contribuzione EU dei costi sostenuti pari al 32%, terminerà nell'Aprile 2004. Nel mese di giugno 2003 è stata ripresentata la candidatura di Sviluppo Italia congiuntamente a Sviluppo Italia Basilicata per la partecipazione al VI Programma Quadro (FP6) per il periodo aprile 2004 – marzo 2008 con una contribuzione EU dei costi che si sosterranno pari al 45%.

### *SPINNER*

Spinner è stata la prima Sovvenzione Globale in Italia interamente finanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito della programmazione Comunitaria 2000-2002 della Regione Emilia Romagna ed è gestita da Sviluppo Italia in collaborazione con Aster (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico della Regione Emilia Romagna) e la Fondazione Alma Mater (Fondazione dell'Università degli Studi di Bologna e CARISBO).

Dotata di uno stanziamento iniziale di 15,5 milioni di Euro per il periodo 2000/2002, è stata rifinanziata fino al 2006 dalla Regione Emilia Romagna nel corrente mese di giugno, per un importo equivalente alla dotazione iniziale, grazie al superamento degli obiettivi previsti ed al positivo impatto ottenuto sul tessuto regionale.

L'obiettivo generale di Spinner è la gestione di una strumentazione operativa e finanziaria per promuovere imprenditorialità innovativa ed il trasferimento di tecnologie, rendendo disponibili agevolazioni finanziarie (borse di ricerca) e incentivi economici, nonché attività di formazione e servizi specialistici personalizzati (assistenza al business planning, fund raising, consulenza brevettale e giuridico- legale).

Dal punto di vista dei risultati, la Sovvenzione Globale Spinner ha coinvolto in questi tre anni di attività 4.500 persone tra docenti, ricercatori, dottorandi,

laureati e laureandi che hanno presentato 1.311 domande per l'accesso alle agevolazioni previste.

Delle 1.311 domande presentate ne sono state approvate 740, afferenti a 212 piani di trasferimento tecnologico, 107 premi di laurea e 98 idee di impresa technology-based (pari queste ultime a 421 domande di singoli proponenti).

I progetti approvati riguardano principalmente le filiere dell'elettronica, della meccanica, dell'agro-industria e del multimediale.

La SG prevede anche due azioni sperimentali preposte, rispettivamente, all'avvio di una iniziativa pilota di supporto al "ricambio generazionale" ed alla sperimentazione di un percorso di "emersione dal lavoro irregolare".

#### *IL PROGRAMMA S.T.A.R.T.*

Sviluppo Italia, in qualità di organismo di gestione, è il soggetto responsabile della realizzazione del Programma S.T.A.R.T. "Sviluppo delle Tecnologie Avanzate e delle Risorse Territoriali nell'information e communication technology in Campania".

Il programma START, cofinanziato dalla U.E. nell'ambito delle Azioni Innovative del FESR, ha come obiettivo quello di individuare, promuovere e avviare un modello di intervento mirato a favorire la nascita e lo sviluppo di poli tecnologici nel settore dell'ICT nella Regione Campania, attraverso l'erogazione di una serie articolata di servizi.

Il modello di intervento adottato ha come riferimento lo sviluppo di cluster territoriali, costituiti da imprese e altre istituzioni (università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, agenzie di sviluppo locale) operanti nel settore dell'ICT allo scopo di creare poli di attrazione e sviluppo regionale. S.T.A.R.T. intende quindi anche costruire e istituzionalizzare uno stretto rapporto di partnership tra gli atenei ed i centri pubblici e privati di ricerca e le grandi e piccole imprese, presenti o interessate a localizzarsi nella regione, che esprimono domanda di innovazione e di nuove competenze nel settore dell'ICT.



Il programma attualmente sta vedendo la conclusione della fase di analisi del contesto e di costruzione del network relazionale ed in particolare:

- § è stata ultimata l'analisi della domanda di innovazione delle PMI, che ha comportato la mappatura del tessuto produttivo regionale nel settore ICT e l'indagine sul campo su un campione rappresentativo di circa 170 imprese;
- § è stata completata l'analisi delle best practices estere, costituita dalla mappatura dei cluster europei, dall'individuazione delle esperienze più significative e dalle visite in loco;
- § sono in via di ultimazione l'analisi dell'offerta scientifica e tecnologica regionale ("sistema delle competenze"), l'analisi delle politiche di sviluppo e di innovazione territoriale e la fase di costruzione del network degli attori "sponsor", ovvero della rete di alleanze funzionali al successo del programma.

Sulla base dei risultati di tali analisi, si sta ora procedendo a costruire e realizzare il modello di intervento, fondato su uno schema di cluster applicabile al territorio campano, che comprenderà un'azione orientata al supporto alla nascita di nuove imprese, una per il sostegno allo sviluppo tecnologico delle PMI ed una finalizzata all'attrazione di imprese (nazionali o multinazionali).

### *LE BIOTECNOLOGIE*

Il Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie ha coinvolto Sviluppo Italia – mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 02 agosto 2002 - nel "Gruppo di lavoro per l'elaborazione di un piano operativo nazionale di sviluppo delle biotecnologie" in Italia. Tale gruppo di lavoro, al quale partecipano anche diversi Ministeri ed alcuni delegati designati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, sta lavorando attualmente con l'obiettivo di verificare se vi siano le condizioni – anche finanziarie - per realizzare il progetto citato.

Sollecitata da alcune Regioni "capofila", Sviluppo Italia sta anche lavorando per favorire la concertazione delle politiche regionali per lo sviluppo del biotech, offrendo nel contempo supporto progettuale ed operativo per programmi sperimentali ed iniziative pilota di carattere multiregionale – coerenti e in qualche modo preliminari al piano nazionale - e fungendo da catalizzatore di esperienze, esigenze.

In tali contesti, Sviluppo Italia ha presentato le linee-guida di un possibile piano multiregionale/nazionale, creando consenso intorno alla strumentazione ipotizzata e focalizzando in particolare l'attenzione sui settori: a) salute; b) caratterizzazione delle produzioni alimentari tipiche locali; c) ambiente (monitoraggio e bioremediation).

Coerentemente all'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.11.2001, che prevede l'operatività di un Osservatorio Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie quale strumento di mappatura nazionale e di networking anche a livello internazionale, Sviluppo Italia – sollecitata dalle Regioni "capofila" e dal medesimo CNBB – si sta adoperando per declinare gli obiettivi cardine dell'Osservatorio - delineati a livello "macro" dalla fonte normativa citata - in modo pragmatico e conforme all'evoluzione del contesto istituzionale, economico-finanziario e sociale. In tal senso, è al vaglio un'ipotesi di Osservatorio quale "sommatoria" di osservatori regionali, al fine di razionalizzare e valorizzare le esperienze maturate ad oggi dalle Regioni.

Altro tema di discussione e di approfondimento è quello della costituzione di un'Agenzia che assolve al ruolo di strumento comune, sul piano nazionale, per il supporto alle politiche di sviluppo del settore biotech, per la quale Sviluppo Italia si è candidata al ruolo di promotore.

Al fine di favorire il confronto su tutti questi punti, Sviluppo Italia ha ospitato numerose riunioni delle Regioni del gruppo ristretto e promuove il costante scambio di documenti di sintesi delle esperienze maturate o propositivi di nuove iniziative a carattere multiregionale o nazionale.

## 2.2. Cooperazione e Progetti Internazionali

### *MED PRIDE (MEDITERRANEAN PROJECT FOR INNOVATION DEVELOPMENT)*

Presentato nell'ambito del programma comunitario EUMEDIS nel settore "Progetti pilota nella ricerca applicata all'industria", il progetto, di cui Sviluppo Italia è pivot e coordinatore, è rivolto a sette paesi extra UE del Mediterraneo: Cipro (con partner la società Ekkotek), Egitto (con l'Agenzia governativa Social Fund for Development), Libano (con la società MTCG), Malta (con la Foundation for International Studies dell'Università di Valletta), Marocco (con l'Università Cadi Ayyad), Palestina (con la Palestinian Federation of Industries) e Tunisia (con l'Agence pour la Promotion de l'Industrie).

Sviluppo Italia agisce, per la realizzazione delle attività, in partenariato con quattro partner comunitari, che sono: Fondazione Laboratorio Mediterraneo ONLUS, Napoli; CIES-Centro di Ingegneria Economica e Sociale, Cosenza; Custodia/K-Communication, Padova; Oxford Innovation, Gran Bretagna.

Scopo del progetto è quello di creare una rete di Centri di Eccellenza per la creazione, il sostegno e l'innovazione delle piccole e medie imprese. La metodologia che si intende trasferire, infatti, attiene alle politiche di sviluppo locale e più precisamente a quelle spinte che provengono dal basso, secondo l'approccio bottom-up, e che vedono nella diffusione di cultura imprenditoriale e nella relativa creazione di impresa un valido motore per lo sviluppo, come l'esperienza italiana degli ultimi anni ha efficacemente dimostrato.

Il trasferimento del modello organizzativo e di creazione d'impresa avverrà sia per il tramite di attività di formazione tradizionali sia attraverso formazione a distanza realizzata con la tecnologia satellitare per la trasmissione punto a punto.

Inoltre, lo strumento di lavoro essenziale è rappresentato da un postazione di lavoro virtuale, un'area Extranet dedicata ed accessibile a tutti i partner, nella quale si svolgono attività didattiche, attività di coordinamento e i partner condividono esperienze e problemi, potendo contare su una sponda consulenziale on-line.

Attualmente, il progetto ha portato a termine le attività operative del primo anno. Sono state realizzate le attività di Formazione al Supporto per la Creazione di Impresa, il Manuale della Procedure, la diffusione degli Strumenti Operativi per l'Innovazione, nonché la creazione del sito [www.medpride.net](http://www.medpride.net) e dell'area Extranet come spazio di lavoro virtuale condiviso da tutto il partenariato. Ancora, hanno preso il via le sessioni di Formazione interattiva a Distanza via satellite, sia sui temi della pianificazione d'impresa sia su quelli dell'Innovazione, dando così inizio alla fase di personalizzazione dei processi di supporto all'interno dei paesi partecipanti. Nel complesso, il progetto prevede una durata di 30 mesi. Il termine previsto è Marzo 2005.

#### *TWINNING POLONIA*

Sviluppo Italia partecipa in qualità di partner del Ministero dell'Economia, Finanza e Industria francese alla realizzazione di questo progetto di gemellaggio finanziato dall'Unione Europea all'interno del Programma PHARE. Il Progetto di gemellaggio, del valore per Sviluppo Italia di 170 mila Euro, è un'iniziativa di assistenza tecnica all'Agenzia Nazionale polacca per le PMI finalizzata allo sviluppo di un network di agenzie locali e ai Ministeri polacchi dell'Economia e del Tesoro.

Sviluppo Italia presta assistenza principalmente in tre fasi del progetto:

- § nella prima fase l'assistenza è stata rivolta direttamente al Ministero del Tesoro Polacco per la creazione di un data-base delle imprese controllate dal Ministero del Tesoro e in via di privatizzazione (circa 1000) e per la selezione di 50 unità da coinvolgere nella fase successiva di una

formazione specifica sull'Internazionalizzazione. Questa fase si è conclusa nel mese di settembre 2003;

- § nella seconda fase l'assistenza, che si è protrarrà fino al mese di ottobre 2003, è invece rivolta all'Agenzia di Sviluppo Polacca per le PMI e al Ministero dell'Economia Polacco per la formazione dei funzionari dei due soggetti e delle collegate Agenzie regionali in tema di sviluppo regionale-locale. In sostanza si è trasmesso l'esperienza di sviluppo locale del sistema Italia (distretti, patti territoriali, contratti d'area etc.);
- § nella terza fase Sviluppo Italia ha organizzato uno study tour in Basilicata, Campania e Lazio per 18 funzionari polacchi sia del Ministero Tesoro sia dell'Agenzia di Sviluppo allo scopo di illustrare l'esperienza italiana nell'ambito delle politiche concernenti lo Sviluppo Locale attraverso visite e incontri bilaterali e tradizionali attività d'aula.

Il progetto è cominciato nel settembre 2001 e si concluderà nel dicembre 2003.

Ad oggi sono state erogate 111 giornate di formazione e consulenza di cui 95 nel periodo ottobre 2002 settembre 2003

### **2.3. New Economy PMI**

#### ***NEW ECONOMY - PROGRAMMA DI SERVIZI PER L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE PMI***

Le piccole imprese – soprattutto nel Mezzogiorno – trovano difficoltà a progettare ed attuare soluzioni legate al mondo dell'IT utili e coerenti allo sviluppo del proprio business.

Di questo problema si fa carico il Programma "New Economy" (di seguito NE) affidato a Sviluppo Italia per fornire alle PMI meridionali un pacchetto integrato di servizi - dalla consulenza strategica alla soluzione tecnologica - sulla base di un progetto specifico di sviluppo elaborato in partnership con l'impresa beneficiaria.

Il sostegno fornito da Sviluppo Italia si articola in tre tipologie :

- § un supporto consulenziale sia in fase progettuale che in fase di attuazione di un progetto di sviluppo;
- § un supporto tecnologico per la realizzazione del progetto (software personalizzato);
- § un supporto in termini di capitale umano con l'inserimento in azienda di una nuova risorsa dedicata esclusivamente alla gestione del progetto, per la durata di 10 mesi.

Il risultato atteso è l'innalzamento della competitività delle PMI, mediante il graduale utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi aziendali, da consolidare con la formazione di una risorsa interna dedicata, che possa nel tempo favorire una sempre maggiore ottimizzazione tecnologica dei processi.

Il Programma NE - finanziato dal Ministero delle Attività Produttive con Delibera CIPE n. 138/00 - dispone complessivamente di una dotazione finanziaria pari a 4,9 milioni di Euro, di cui 3,925 milioni di Euro sono stanziamenti pubblici, mentre 975 mila Euro, rappresentano la quota di partecipazione prevista per i privati.

Infatti, il contributo pubblico per ogni progetto è indicativamente pari al 75% dei costi previsti, mentre il restante 25% è a carico delle imprese.

Il servizio fornito a ciascuna impresa è soggetto al regime di aiuti "de minimis".

Il Disciplinare è stato approvato con decreto del 26 giugno 2002.

Durante il secondo semestre 2002 è stato aggiornato il progetto esecutivo, alla luce dei forti cambiamenti avvenuti nel comparto della new economy.

Agli inizi del 2003, sono state avviate le attività necessarie alla pubblicazione del primo dei bandi previsti dal programma, per selezionare le quattro società di consulenza fornitrici del servizio, che opereranno nei quattro lotti territoriali nei quali è stato suddiviso il Mezzogiorno.

Il bando, pubblicato sulla GUCE n. S/82 del 26 aprile 2003, ha avuto come risultato la presentazione di 85 offerte di altrettante società di consulenza, 84 delle quali arrivate entro i termini stabiliti.

La attività di verifica dei documenti contenuti nelle buste A - aperte in seduta pubblica nei giorni 18 e 24 giugno 2003 - ha dato come risultato l'esclusione di n. 5 offerte a causa della mancanza di documenti comprovanti la presenza dei requisiti minimi richiesti.

Le 79 aziende in regola sono passate automaticamente alla successiva fase di analisi e valutazione della offerta tecnica.

Prima della pausa estiva, è stata individuata la società di consulenza per il primo lotto, mentre le aggiudicatrici dei rimanenti tre lotti sono state definite a fine settembre 2003, mediante la seduta pubblica di apertura delle buste contenenti la offerta economica.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 12 Agosto 2003 è stato pubblicato il bando per la selezione di un massimo di 78 imprese beneficiarie, che scadrà il 10 novembre successivo, allo spirare dei novanta giorni previsti dalla procedura "a sportello" adottata.

I 78 potenziali beneficiari sono distribuiti nei 4 macro lotti territoriali del Mezzogiorno (obiettivo 1), e saranno individuati in due fasi successive: una selezione iniziale di ammissibilità sulla base di requisiti oggettivi, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda; nonché una selezione finale basata sulla valutazione di merito del progetto di sviluppo.

Per rendere più agevole e trasparente l'intera procedura, Sviluppo Italia ha reso disponibili nel proprio sito i bandi e il fac-simile delle domande necessari alla partecipazione, nonché le graduatorie di tutte le selezioni, via via definite.

A fine settembre 2003, il settore del sito della NE è stato dotato di una sezione dedicata ai chiarimenti interpretativi (FAQ) che vengono alimentati dalle risposte suscitate dai quesiti posti dagli interessati, tramite un indirizzo pubblico di posta elettronica facilitato ("contattaci").

## **2.4. Supporto Committenza Pubblica**

Tale funzione, nell'ambito dei Servizi alla Committenza Pubblica, ha assorbito buona parte delle attività precedentemente assegnate all'area Servizi per lo Sviluppo del Territorio ed in corso di svolgimento al momento della sua soppressione (Disposizione di servizio del 8/11/2002).

In particolare si segnala quanto segue:

- § l'attività prevista dalla Convenzione tra Regione Campania e Sviluppo Italia del 11.01.2000 per la fornitura di servizi di assistenza tecnica per la programmazione regionale richiesta dalla Regione Campania per il completamento delle attività di assistenza tecnica ai responsabili dei Progetti Integrati a titolarità regionale (Grandi Attrattori Culturali e Distretti Industriali), dal 1 ottobre 2002 è proseguita ed è stata inserita nell'ambito dell'Azione di Supporto alla Committenza pubblica, come previsto dal Programma Quadro 2002-2004 di cui alla delibera CIPE del 2.8.2002, n. 62. Alla soppressione dell'Area "Servizi per lo sviluppo del territorio", nel novembre 2002, tali attività sono confluite nella Funzione Servizi alla Committenza Pubblica, assegnate alla funzione "Supporto alla committenza pubblica" e proseguite, senza soluzione di continuità, fino ad aprile del 2003;
- § sempre con riferimento all'assistenza prestata a favore della Regione Campania (inserita nell'ambito dell'azione di Supporto alla committenza pubblica dal 1 ottobre 2002, come previsto dal Programma Quadro 2002 – 2004) l'azione di supporto al Responsabile dei Progetti Integrati a titolarità regionale relativi ai Distretti Industriali è proseguita fino a tutto Luglio 2003. Si è prestata assistenza anche alla predisposizione dello strumento normativo regionale "Contratto di investimenti" contribuendo alla realizzazione di una bozza del regolamento di attuazione dello stesso in quanto strumento necessario alla realizzazione delle progettualità previste nell'ambito dei PI. Nell'ambito dell'assistenza alla Progettazione